IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna «Gear» N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7 43. Trieste, Mercoledì 12 Giugno 1895. Oggi: S. Giovanni Fac. - Domani: Corpus Domini. N. 4903

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. - L'elezione del presidente della Camera. — La prima vittoria del ministero. — I commenti dei giornali. ROMA 11 (N). *Senato.* Presiede Farini. Sono eletti segretari i senatori Cucchi, Guerrini, Taverna, Colonna, Corsi Luigi e Di San Giuseppe; questori Baracco e Gravina. Poi il presidente pronunzia il consueto discorso d'apertura, augurandosi che svanito il bollore delle passioni i senatori dedicheranno tutta la loro operosità a cementare la finanza e la economia publica. Chiude inneggiando al re ed alla patria. Alfieri propone un evviva al re ed agli augusti sposi *(applausi prolungati).* Il presidente commemora poi il deputato Ferrari. Aggiungono parole di rimpianto i senatori romagnoli Finali, Pasolini e Bonvicini, dei quali si addotta la proposta di inviare alla famiglia del defunto le condoglianze del Senato. La seduta è tolta alle 17.45.

ROMA 11 (N). *Camera.* Presiede l'on. Caetani di Sermoneta. La seduta è aperta alle 14.13 e si fa l'appello nominale dei deputati che non giurarono ieri. Alle 14.45 Miniscalchi incomincia l'appello per l'elezione del presidente. I votanti sono 441; alle 16 incomincia lo spoglio. Risulta eletto Villa con 268 voti *(applausi vivissimi)*; Caetani ne ha ottenuti 156, Barbato 8, schede bianche 9 *(commenti rumorosi).*

Si procede quindi alla nomina dell'ufficio di presidenza. Riescono eletti vicepresidenti a primo scrutinio i candidati ministeriali Chimirri, Chinaglia e Finocchiaro-Aprile; ballottaggio per il quarto posto fra i candidati d'opposizione Bonacci e Colombo. A segretari sono eletti a primo scrutinio i ministeriali D'Ayala-Valva, Borgatta, Alessio Suardo, Di Sant'Onofrio, Lucifero e Ricci Paolo; ballottaggio per il settimo ed ottavo posto fra i candidati d'opposizione Miniscalchi, Fortunato, Sineo e Nasi. Sono confermati questori De Riseis e Giordano-Apostoli. La seduta è levata alle 20.

Nei circoli politici si commenta vivamente la grande maggioranza ottenuta dal governo. L'opposizione, viste le questioni inserte ieri sul nome di Villa in seno alla maggioranza, riteneva che il Villa avrebbe ottenuto pochi voti più del Caetani. Nell'urna della votazione per i vicepresidenti, si trovarono una quindicina di schede con i nomi di Tanlongo, Lazzaroni e Chauvet, gli ultimi difesi da Villa.

ROMA 11 (N). L'*Opinione* dice che la nomina di Villa a così grande maggioranza considerate le molte simpatie personali che gode il duca Caetani di Sermoneta, fa bene sperare dell'andamento dei lavori legislativi. Il *Diritto* dice che l'avvenimento d'oggi proverebbe che il partito ministeriale è abbastanza bene costituito per affrontare le future battaglie anche sulle questioni della più spiccata importanza. Dal canto suo l'opposizione si mostrò disciplinata, ciò che forma una guarentigia di serio controllo all'opera del governo. Si può pertanto asserire che la ripresa parlamentare fu iniziata sotto auspici promettenti.

L'*Italie* dice che è probabile la nomina di un certo numero di senatori che non furono nominati prima dell'inaugurazione della legislatura, perchè si voleva esaminare prima i loro titoli. Appena nominata la commissione permanente al regolamento della Camera, il governo proporrà che si riprendano allo stato di relazione le proposte di riforme presentate nella passata legislatura.

L'*Opinione* osserva che se tali riforme al regolamento della Camera sono necessarie, è necessario pure che vengano eliminati gli abusi e la tolleranza che condussero agli scandali avvenuti nell'ultima sessione. Il giornale dice che tutti i partiti costituzionali devono unirsi affinchè cessino le violenze che rappresentano il massimo pericolo per le publiche libertà.

La *Tribuna* dice che l'odierna votazione provò la compattezza della maggioranza e servirà di monito e d'insegnamento all'opposizione. Conchiude riportando le parole pronunciate da un deputato autorevole, a votazione finita; il deputato disse che l'odierna elezione darà modo alla Camera di dedicarsi ad un lavoro tranquillo e fecondo a pro del paese.

La riunione dell'estrema sinistra italiana. — I cannoni dell'on. Cavallotti. ROMA 11 (N). Alla riunione della estrema sinistra, tenutasi stamane, sotto la presidenza di Cavallotti, erano presenti soltanto 27 deputati. I socialisti non vi intervennero. Nella riunione si manifestarono dissensi; pare che questi dipendano dal fatto che i colleghi volessero conoscere la base delle accuse di Cavallotti contro Crispi, mentre Cavallotti dichiarò essere questo affar suo e di voler agire da solo, sotto la propria responsabilità.

Stasera, dopo la seduta della Camera, Cavallotti, parlando dell'elezione di Villa, disse che ormai non è più il caso di usare riguardi e che fin da domani incomincierà a sparare i suoi cannoni, coi quali è sicuro di stritolare Crispi.

Le Delegazioni a.-u. VIENNA 11 (B). Dopo l'*exposé* fatto dal conte Goluchowsky in seno alla commissione agli esteri della delegazione ungherese (vedi *Ultima ora* nel *Piccolo della sera* di ieri), il relatore Falk tenne un discorso in cui disse: La delegazione può fino da oggi esprimere la sua approvazione al ministro degli esteri, il quale affermò di voler perseverare anche in avvenire in quei principi, ai quali da lunghi anni è ispirata la nostra politica estera e dichiarare di accompagnare colla massima simpatia l'attività del ministro per il mantenimento del suo programma. Il conte Appony approva anch'egli i principi che il ministro intende seguire nella politica estera, osserva però a proposito della questione orientale, che, per quanto essa tocca davvicino l'Austria-Ungheria, si debbano seguire anche in avvenire le vedute del conte Kalnoky e cioè proteggere lo sviluppo nazionale indipendente degli stati balcanici ed impedire qualunque tentativo di protettorato od influenza da parte di qualche singola nazione straniera. Abrany, con riflesso all'agitazione rumena, desidera la costruzione di alcune fortificazioni nella Transilvania. Keglevich dichiara che ciò non corrisponde ai desideri della delegazione e nemmeno all'opinione publica dell'Ungheria.

VIENNA 11 (B). La commissione nominata dalla delegazione ungherese per l'esame del bilancio presentato dal ministro degli esteri, lo ha approvato senza modificazioni, dopo la discussione generale e articolata.

Le feste di Kiel. — L'arrivo della squadra austriaca. KIEL 11 (N). Ieri sera fu annunciato al comando di marina l'avvicinarsi della squadra austro-ungarica e tosto le furono spediti incontro due avvisi germanici e due divisioni di torpediniere. Stamane alle nove e un quarto il rombo del cannone, che proveniva dal mare, annunciò l'arrivo della flotta. Da terra partirono tosto salve di saluto. Le navi austro-ungariche inalberarono vicino alla propria bandiera anche la germanica e le navi tedesche issarono la bandiera austriaca. L'entrata della squadra austriaca nel porto, accompagnata dai due avvisi e da 14 torpediniere tedesche, offriva un colpo d'occhio magnifico. Mentre le navi austriache si avvicinavano, al suono dell'inno nazionale germanico, gli equipaggi delle navi-scuola tedesche le salutarono con un triplice *hurra.* Il principe Enrico di Prussia, l'ammiraglio Köster e numerosi ufficiali superiori di marina si recarono tosto sulle navi austriache ad ossequiare l'arciduca Carlo Stefano.

PIETROBURGO 11 (B). Lo czar ha passato in rivista a Cronstadt le navi da guerra che si recheranno a Kiel. Il porto di Cronstadt era affolatissimo di gente accorsa a salutare le navi partenti.

La questione del ginnasio di Cilli. VIENNA 11 (N). Continuo la relazione della seduta della Commissione al bilancio, relativa alla questione del ginnasio di Cilli, di cui vi ho riferito la prima parte per il *Piccolo della sera.*

Il deputato Herold dichiarò che se il carattere tedesco della Stiria può venir compromesso dall'istituzione di un ginnasio sloveno a Cilli, ciò prova che il carattere tedesco della Stiria non è che una frase priva di senso. La Stiria inferiore era una volta slava. Il deputato Bareuther dichiarò che i tedeschi nazionali voteranno contro l'intero bilancio. Disse che il procedere degli sloveni era quanto mai provocante e che i tedeschi non solo non si uniranno a loro, ma, riconoscendo nel loro procedere un attentato alla nazionalità tedesca, combatteranno ad ogni costo la loro proposta. Il deputato Menger osservò che già da vent'anni a questa parte si tenta con ogni mezzo di slavizzare la città di Cilli. Il ministero Taaffe mandò colà un notaio sloveno, a questo hanno tenuto dietro parecchi avvocati sloveni, e sotto la protezione del governo si è stabilito a Cilli un centro di propaganda slava. I sacerdoti sono tutti sloveni, e, naturalmente, tengono gli uffici divini in lingua slava, e se qualche tedesco vuol assistere alla predica, deve andare in qualche chiesa secondaria. Parecchi membri della sinistra dichiararono che l'istituzione del ginnasio sloveno a Cilli sarebbe uno strappo alla coalizione ed una lesione del diritto nazionale tedesco.

Prese poi la parola il ministro dell'istruzione cav. Madeyski, il quale dichiarò che il governo deve insistere sul punto di vista che si debba tener conto dei bisogni linguistici di ogni nazionalità. E perciò nelle regioni abitate da cittadini di diverse nazionalità, trova necessaria l'erezione e il mantenimento di istituti scolastici con più lingue d'istruzione. L'esperimento fatto a Marburgo, dice, ebbe esito favorevole. Non può annettere importanza al deliberato della Dieta Stiriana, perchè preso in assenza degli sloveni. Assicura che il governo tiene nel dovuto conto le suscettibilità nazionali, ma in quanto alla disposizione in parola, essa fu già riconosciuta giusta e perciò ne fu stabilita l'adozione. Il ministro, deplorando che la sinistra sia intenzionata di votare contro lo stanziamento, pregò la Commissione di accogliere la proposta, poichè il governo non può mancare alla parola data. Kaizl e Pininski, a nome del club polacco, e Gregorich, dichiararono di votare in senso favorevole. Poi la seduta fu tolta.

VIENNA 11 (N). Le parole dette dal relatore al bilancio e la dichiarazione fatta dal deputato Hallwich a proposito dello stanziamento del credito per il ginnasio di Cilli, fanno prevedere che la Sinistra combatterà a tutt'oltranza questa posta del bilancio. Si dice che una parte della Sinistra, e precisamente i tedeschi della Boemia e gli stiriani, uscirebbero dalla coalizione se lo stanziamento per il ginnasio di Cilli venisse approvato.

La Sinistra si riserva intanto di presentare una proposta della minoranza. All'odierna seduta i tedeschi erano eccitatissimi e non valse a calmarli nemmeno il discorso del ministro dell'istruzione cav. Madeyski. Sabato avrà luogo la votazione sullo stanziamento. Si crede che esso possa essere approvato con 18 voti contro 16.

Per il ginnasio di Gorizia. VIENNA 11 (N). Nella seduta d'oggi della commissione al bilancio, il relatore, consigliere aulico Beer, disse che se si vuol trovare il vero modello di una scuola... come non deve essere, lo si cerchi nel ginnasio di Gorizia. Per non parlare che delle panche delle singole stanze d'istruzione - disse il cons. Beer - affermo che esse costituiscono una vera vergogna, e con ciò ritengo di aver usato un'espressione blanda. Il relatore aggiunse che nulla al mondo può giustificare che gli scolari vengano costretti a sedere per lunghe ore su simili panche - e concluse affermando l'assoluta necessità di costruire a Gorizia un nuovo edificio per il ginnasio dello Stato.

Alle manovre austriache. BRUCK s/L. 11 (B). Stamane è arrivato l'imperatore accompagnato dall'arciduca Ranieri, dal ministro della guerra e da parecchi generali, per assistere alle manovre. Alla stazione l'imperatore fu ricevuto dai capi delle autorità e si recò a cavallo al campo delle manovre, dove passò in rivista le truppe. Nel pomeriggio ebbe luogo a Corte un pranzo, al quale erano stati invitati i comandanti delle truppe e parecchi altri personaggi.

L'Italia in Africa. — Una gran guerra offensiva. ROMA 11 (N). La *Tribuna* publica una lunga lettera del suo corrispondente di Adua, il quale sostiene la necessità che l'Italia mostri la sua superiorità in campo aperto, tanto al negus quanto a Mangascià, vale a dire che faccia una grande guerra offensiva spinta sino agli estremi.

La morte del conte Ferrari. — La sezione cadaverica. RIMINI 11 (N). Oggi fu sezionato il cadavere del conte Ferrari. Contrariamente a quanto si era prima annunciato, non era stata eseguita la estrazione del proiettile, ma soltanto la tracheotomia affinchè il ferito non soccombesse per soffocazione. La palla fu trovata ora fra l'esofago e la laringe; quest'ultima era perforata.

L'alleanza franco-russa. PARIGI 11 (N). Come è naturale anche nei circoli diplomatici si dà molta importanza alle dichiarazioni fatte ieri dal ministro degli esteri Hanotaux e dal presidente del consiglio Ribot, riguardo i rapporti della Francia con la Russia. Si ritiene però che la stampa francese si lasci un po' trascinare dalla fantasia quando attribuisce a tali dichiarazioni un'importanza addirittura storica. Generalmente si obbietta a queste esagerazioni che la parola «alleanza» ha un significato molto elastico.

Il partito operaio e la riforma elettorale VIENNA 11 (N). Oggi furono tenute 8 riunioni convocate dal partito socialista, per discutere sul contegno che gli operai hanno da tenere di fronte all'ulteriore svolgimento della riforma elettorale. Tutte le riunioni trascorsero ordinate e da parecchi sintomi si è potuto arguire che dopo le dimostrazioni di domenica gli operai hanno deciso di cambiare tattica. I discorsi che i capi del partito operaio pronunciarono contro il progetto di riforma elettorale e contro il governo erano molto più oggettivi e calmi di quelli di domenica, e anche le chiose e le interruzioni che partivano, come di consueto, dall'uditorio avevano un'intonazione molto meno violenta. Quasi tutti gli oratori dissero che i partiti che attualmente governano sembrano farsi giuoco degli operai, ed espressero il convincimento che un procedere così inconsulto farà da solo le vendette degli operai stessi. Una riforma elettorale sulle basi del progetto presentato, sarebbe assurda e se venisse approvata dal Parlamento, gli operai le opporrebbero semplicemente una resistenza passiva. Essi non andrebbero a votare nè accetterebbero alcun mandato.

Gli studenti ed il partito operaio. — Associazione disciolta. VIENNA 11 (N). L'associazione studentesca accademica *(Accademische Vereinigung)* della quale facevano parte studenti di tutte le facoltà e che si occupava principalmente di problemi politico-sociali, fu sciolta dall'autorità per avere partecipato il 13 marzo di questo anno alla festa commemorativa dei caduti del marzo 1848. Gli studenti avevano deposto sulla tomba dei caduti di marzo una grande corona con nastro bianco ed in ciò l'autorità ha ravvisato un sorpasso della sfera d'attività statutaria dell'associazione.

Il nuovo gabinetto greco. ATENE 11 (B). Il nuovo gabinetto è stato già formato, con Teodoro Delyannis presidente del Consiglio.

Una chiamata sotto le armi. MADRID 11 (B). Sono stati chiamati sotto le armi 12.000 soldati che erano in congedo illimitato.

La morte di un famoso brigante. BELGRADO 11 (N). E' morto all'ospitale di Posarevac l'adduco Nika, capo della famosa banda di briganti. Giorni sono a Petka sul Danubio egli dovette sostenere uno scontro con i gendarmi. Al suo fianco combatteva la sua amante Marianica, che rimase uccisa. I gendarmi preso il cadavere, lo seppellirono fuori del cimitero. Quando Nika ebbe appresa dai giornali la morte della sua amante, che adorava, corse a Petka per darle cristiana sepoltura. I gendarmi, informati del suo arrivo, si appostarono nei pressi del cimitero, e dopo un aspro combattimento, nel quale il Nika riportò parecchie gravi ferite, lo fecero prigioniero. Trasportato all'ospitale di Posarevac, soccombette alle ferite riportate. Prima di morire egli nominò 14 dei facenti parte della sua banda.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio della città. — La riforma dei quadri organici municipali. Il Consiglio della città ha tenuto iersera la sua X seduta publica per continuare la discussione del progetto di riforma dei quadri organici degli uffici municipali. Presiedeva il signor podestà; erano presenti 43 consiglieri.

Letto ed approvato il verbale della seduta di ieri, il podestà comunica essergli pervenuta una lettera di un onorevole membro del Consiglio, nella quale gli si muove aspra osservazione di non aver tutelato ieri la dignità dei consiglieri. Il podestà dichiara di dover rispondere a questa lettera che egli non ha fatto altro che tener conto della volontà, chiaramente espressa dal Consiglio, di procedere indilatamente alla discussione del progetto di riforma degli organici. Conscio dei suoi doveri di podestà e di presidente, egli è sicuro di non aver con ciò menomato la dignità dei consiglieri, e lo prova anche il fatto che quasi tutti parteciparono alle votazioni. Per gli stessi motivi non ha creduto che si dovesse contromandare l'odierna seduta, poichè quando ieri invitò i signori consiglieri ad intervenirvi, nessuno mosse obbiezione di sorta. Dichiara quindi che vi passerà tosto a discutere la riforma *(approvazioni).*

Si riprende dall'art.o 17 delle proposte della delegazione.

Morpurgo avrebbe voluto che i medici distrettuali non fossero compresi nel quadro organico degli impiegati, pur rivestendo tale qualità; e ciò per usar loro lo stesso delicato riguardo che si è avuto per i primari dell'ospedale. Ma in un'intervista avuta col relatore, ha appreso che se i medici distrettuali non figurassero nell'organico perderebbero il diritto agli aumenti quinquennali. Se il relatore gli conferma publicamente ciò, egli si asterrà dal presentare la ideata proposta con la quale danneggerebbe coloro ai quali intendeva di giovare.

D'Angeli. Conferma quanto ha già avuto occasione di dire in via privata all'on. Morpurgo; i quinquenni sono determinati per ogni classe del quadro organico; non possono quindi essere assegnati che a coloro che figurano iscritti in questo. Riguardo ai medici distrettuali si provvederà in avvenire a migliorare la loro posizione; questo intanto è un primo passo nella riforma.

Morpurgo, tenuto conto di questa formale promessa, si adagia alla inclusione dei medici distrettuali nell'organico.

Burgstaller domanda che a quegli impiegati magistratuali che hanno adesso il titolo di cancellisti sia attribuito quello di ufficiali di cancelleria, denominazione che è usata anche in tutti gli altri uffici del comune.

Il relatore non ha nulla in contrario, per cui il Consiglio approva con questa lieve modificazione l'intero art. 17 con riserva dell'ultimo capoverso.

Per non dovere poi arrestarsi in continue riserve si passa tosto alla discussione della tabella A: *Quadro degli uffici municipali e classificazione dei posti di servizio.*

Alla lettera a) *Magistrato,* l'on. *Vierthaler* trova che con l'assegnazione del protofisico alla terza classe e quella del sostituto protofisico e del chimico alla quinta non sono tenute nel dovuto conto l'importanza delle attribuzioni di questi funzionari e la responsabilità che ad essi incombe nei publici servizi. Propone che il protofisico sia collocato, come il direttore dell'uffico tecnico, nella seconda classe ed il sostituto ed il chimico nella quarta.

Morpurgo, condivide pienamente queste idee e svolge altre considerazioni in appoggio alla proposta dell'on. Vierthaler.

Luzzatto M. E' poco piacevole di doversi mettere in opposizione a proposte che tendono a tener alto il prestigio di attribuzioni così importanti ed a retribuirle con ragionevole larghezza. Ma egli è certo che gli egregi funzionari che coprono le cariche di cui è parola, trovano compenso alle loro fatiche anche nella sodisfazione che procura loro il disimpegno di attribuzioni di tanta importanza ed utilità per il paese. In linea pratica poi non regge il confronto fra il direttore dell'ufficio tecnico ed il protofisico, perchè mentre quest'ultimo può coltivare l'esercizio della sua professione con la clientela privata, il primo deve dedicare la opera sua esclusivamente al Comune. Il quadro organico, come è proposto, colloca il protofisico accanto agli assessori, con ciò si ha parità di trattamento per tutti i capi di sezioni magistratuali. Il cambiare porterebbe una grave perturbazione in tutta la economia del quadro organico.

Morpurgo replica dicendo che finchè non si sia dimostrata l'impossibità di passare il protofisico dalla III alla II non potrà adagiarsi agli argomenti dell'on. Luzzatto.

Relatore. Personalmente sarebbe stato propenso ad accogliere i concetti degli on.i Vierthaler e Morpurgo ma le maggioranze della commissione e della delegazione hanno così stabilito. Svolge i concetti a cui tale decisione si è informata.

Messa a voti la proposta *Vierthaler,* resta in minoranza. Si approva il complesso dell'allinea a) *Magistrato,* come proposto dalla delegazione.

Sono poi approvate senza discussione le classificazioni per i seguenti uffici ausiliari: b) *Ufficio tecnico,* c) *Tesoreria,* d) *Economato,* e) *Ufficio statistico-anagrafico,* f) *Esattoria,* g) *Commissariato agli alloggi militari.*

Alla lettera h) *Ufficio di polizia sanitaria,* l'on. *Combi,* a nome anche della commissione annonaria, chiede l'istituzione di un capo-ispettore all'annona, da collocarsi nella V classe, che possa sorvegliare l'operato degli ispettori e riferire direttamente all'assessore.

D'Angeli (relatore) nota che il personale di questo ufficio è già aumentato da 20 a 23 persone e non trova necessaria l'istituzione di un capo-ispettore.

La proposta Combi è respinta; si approva integralmente l'allinea h).

Approvato pure senza modificazioni l'allinea i) *servizio sanitario,* il Consiglio accoglie dopo breve discussione la proposta dell'on. Burgstaller, relativa all'allinea h) *Cimiteri e camere mortuarie,* per la creazione di un vice-ispettore al cimitero da collocarsi nell'ottava classe.

Sono approvate, come proposte, le classificazioni dei capi distrettuali, della *Ragioneria* e dell'*Amministrazione* dell'ospedale. Riguardo la *Curazia* dello stesso stabilimento, l'on. *Piccoli* propone che il curato del pio luogo venga assegnato alla VI classe anzichè alla VII ed il cappellano alla VII anzichè all'VIII.

La prima parte di questa proposta è appoggiata anche dall'on. *Venezian* e dal relatore e il Consiglio l'approva; la seconda parte resta in minoranza.

Sorge poi un'animata discussione intorno alla classificazione degl'impiegati degli *Stabilimenti scientifici.*

Dompieri vorrebbe si soprassedesse sull'accoglimento del conservatore del Museo Revoltella nel quadro organico degl'impiegati.

Venezian combatte vivamente tale proposta dilatoria e il Consiglio la respinge.

Consolo vorrebbe che l'aggiunto alla Biblioteca civica fosse accolto nella V classe come l'aggiunto al Museo di storia naturale.

Vierthaler vorrebbe che a quest'ultimo fosse conferito il titolo di vicedirettore.

Queste proposte, alle quali il relatore si oppone, sono respinte dal Consiglio. Approvata poi la classificazione degli ufficiali dei vigili, è esaurita la discussione della tabella A, percui il podestà leva la seduta alle 9¼, invitando i consiglieri per questa sera alle 7, a riprendere e possibilmente esaurire l'argomento.

Quod est in votis.

Il podestà nelle scuole. Il signor Podestà visitò ieri mattina la civica scuola al Belvedere. Accompagnato dal sig. dirigente, s'intrattenne col personale insegnante in tutte le classi d'ambedue le sezioni, informandosi sulla frequentazione e sui progressi delle singole materie. Ispezionò i quaderni e i lavori muliebri e, con sentita compiacenza, ascoltò anche qualche poesia. Nel prendere congedo dal sig. dirigente Federico Zennaro, esternò la sua ammirazione per l'ordine, la disciplina e la concordia che regna nell'istituto, incaricandolo di render di ciò partecipi i rispettivi docenti.

Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo l'apertura del giardino sociale, con un concerto sostenuto dall'ottima orchestra Molini e con fuochi artificiali, eseguiti dall'egregio sig. D. Antonj. Se, come si spera, il tempo si manterrà favorevole, è da prevedersi una serata brillantissima per numeroso concorso di gentili signore.

Nomine. Il ministro delle finanze ha nominato l'ufficiale contabile Osvaldo Barsan ed il controllore alle imposte Pietro Stabile ad i. r. geometri d'evidenza di I classe nella X classe di rango.

Riduzione di noli. La Meridionale comunicò alla Deputazione di Borsa che, assecondando la sua domanda, ha ridotto il nolo per trasporti di bovi vivi in vagoni completi da Zagabria per Trieste da 463 centesimi a 360 centesimi per metro quadrato.

Per il monumento a Rossetti. Ieri a mezzogiorno, nella sala dell'ufficio podestarile, venne firmato il contratto che aggiudica l'esecuzione del monumento Rossetti ai due scultori comm. Augusto Rivalta e Giovanni Garella. Per la Delegazione municipale il contratto venne firmato dal sig. Podestà e dagli on. dott. Geiringer e cav. Burgstaller. Gli scultori si sono impegnati a consegnare ultimata l'opera loro per il settembre del 1897.

Notizie finanziarie — Banca Agraria Ungherese. Al 1.o corrente si tenne a Budapest l'Assemblea costitutiva della Banca Agraria Ungherese, fondata dalla Banca Union di Vienna. Presiedeva il consigliere intimo de Hieronymi. Il capitale Azioni è di 24 milioni di corone (12 milioni di fiorini) ed è suddiviso in 60000 azioni da 400 corone interamente versate, assunte nella loro totalità dai sottoscrittori. Frattanto furono versati 30 p. c. pari a fior. 3,600,000; il residuo versamento dovrà venire effettuato al più tardi entro tre mesi. Il Presidente nel discorso inaugurale disse fra altro avere il Governo riconosciuto la necessità di venire in aiuto dell'agricoltura, come pure la necessità dell'istituzione di una banca agricola dotata dallo Stato di speciali prerogative e doversi appunto a quest'iniziativa la creazione della Banca Agraria, la quale sorge quindi con la piena adesione del governo. La nuova Banca si propone di venire incontro alle esigenze del credito agricolo tuttora insodisfatte le quali offriranno al nuovo istituto un largo campo di operosità. I lavori per il miglioramento del terreno, specialmente quelli di irrigazione e di asciugamento non possono venire intrapresi da singoli, ma richiedono l'associazione. Compito della nuova Banca sarà quello di favorire la formazione di Consorzi, simili a quelli già esistenti per la regolazione di fiumi e di provedere ai capitali occorrenti. I bisogni, ai quali il nuovo Istituto si prefiggo di provvedere sono numerosi; capitali sono disponibili a sufficenza e le relazioni preziose con un potente gruppo finanziario faciliteranno per molti riguardi il compito della nuova Banca che è chiamata a rafforzare l'agricoltura, questa colonna principale della vita nazionale ungherese. Per iniziare la sua attività, la Banca Agraria si è offerta al governo di provedere ai capitali onde accelerare la regolazione dei fiumi nonchè per la ricostruzione dei vigneti devastati dalla fillossera e per l'effettuazione di opere di viabilità. L'offerta della Banca per il primo dei snaccennati scopi venne accettata dal Governo, il quale ha tosto presentato al Parlamento il relativo progetto di legge. Le proposte della Banca riguardo al modo di provedere ai mezzi per la reintegrazione dei vigneti con la formazione di consorzi si prestano pure ad essere fatto oggetto da parte del governo di un progetto di legge e la Banca sarà chiamata ad effettuare le operazioni finanziarie che vi si collegano, sia in seguito ad accettazione della sua offerta, sia in base al diritto di preferenza da essa reclamato. Le obbligazioni che verranno emesse dalla Banca Agraria Ungherese saranno dotate per legge di tutte le prerogative che spettano alle emissioni di altri Istituti consimili. Il governo si è dichiarato disposto di fare uso del diritto concessogli dagli Statuti della nuova Banca di delegare cioè nella Direzione di questa uno o più membri e delegherà frattanto a tale scopo un rappresentante del Ministero delle Finanze. L'assemblea accolse con sodisfazione queste comunicazioni, risultando da queste che il nuovo istituto può far calcolo sull'appoggio del governo. Da parte della Banca Union di Vienna venne assegnato alla Banca Agraria una riserva di fondazione di f. 300.000; l'attività della nuova Banca avrà principio nell'autunno di quest'anno.

A far parte della Direzione della Banca Agraria vennero chiamati il vicepresidente della Camera dei deputati Berzeviczy; i deputati al Parlamento Conte Geza Andrassy, Beniamino Boros, de Bujanovics, de Hieronymi; il gran possidente fondiario Pietro Herzog de Csete; Andrea György, membro della lega centrale del Consorzio agricolo; il cav. Eugenio Minkus, Direttore della Banca Union di Vienna ed il conte de Boos-Waldeck, consigliere intimo e consigliere di Amministrazione della Banca Union; Max Beck, direttore della Banca di sconto e cambio ungherese; Ferdinando Beck, direttore della Banca Ipotecaria Ungherese; il consigliere intimo conte Giulio Szechenyi. A Presidente della Direzione è designato il consigliere intimo de Hieronymi.

Non vi ha dubbio che la Banca Agraria Ungherese potrà rendere ottimi servigi al credito agrario e ci piace rilevare in questo incontro, come dalle relazioni che si hanno da Budapest, sulla costituzione di questo nuovo Istituto risulti, che il Governo ungherese si adopera in ogni possibile guisa per favorire l'incremento dell'agricoltura e per rialzare le sorti economiche del paese, prestando largamente il suo appoggio morale e materiale a quanti dedicano la loro opera al conseguimento di questo fine.

Misure contro la epizoozia dei maiali. Il giornale ufficiale reca:

Il supremo Consiglio sanitario si è occupato nella sua ultima seduta della grave malattia d'infezione, scoppiata fra gli animali suini in Ungheria, particolarmente a Steinbruch, e del pericolo che questa peste abbia a diffondersi anche nei territori della Cisleithània. Il Consiglio ha deliberato che debbano essere adottate tutte le possibili misure di polizia veterinaria, per impedire la importazione del morbo infettivo ed altresì per impedire che venga mangiata la carne di animali infetti.

Avuto riguardo alla circostanza che la peste scoppiata è una malattia bacillare di carattere molto infettivo negli animali suini, per ragioni sanitarie e di polizia veterinaria dev'essere incondizionatamente ed assolutamente impedito l'impiego della carne di animali infetti come nutrimento, e quindi anche la preparazione e conservazione di essa in qualsiasi modo.

La i. r. Luogotenenza ha diramato una circolare alle rispettive autorità per ingiungere l'applicazione delle misure opportune, a sensi della deliberazione del supremo Consiglio sanitario.

La peste nei maiali si manifesta di frequente con sintomi analoghi alla risipola, ma anche con sintomi di malattia polmonare, come pure talvolta con violenta dissenteria.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Stock: Risultato di una colletta fatta nell'Agenzia di gazzetta, fior. 20.10; Mor. de N. f. 6; Carla f. 2; da alcuni operai meccanici al Punto franco, f. 4.1[…].

Cronaca triste. — A proposito della questione ospitaliera. Il fatto che ora stiamo per riferire vale ad illustrare una volta di più quanto ieri abbiamo accentuato in riguardo alla nostra questione ospitaliera. Urge assolutamente che si prendano provedimenti seri, energici e duraturi. E senz'altro, ecco il fatto:

Ierinotte, alle 2 e tre quarti, veniva telefonato alla Guardia medica dall'ispettorato delle guardie di publica sicurezza di via Scussa, che in via Giulia N. 54 c'era una povera pazza che aveva urgente bisogno di soccorso.

Comparso tosto sul luogo il dott. Veneziani trovò certa Giulia C., d'anni 34, cameriera, pertinente a Trieste, affetta da frenosi melanconica e invasa da accentuate idee di suicidio. Il dott. Veneziani, giudicando grave lo stato della povera donna, ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale. Ivi, il dottore d'ispezione constatando, pur egli, il caso grave, fu subito compenetrato dell'assoluta necessità di accogliere la povera mentecatta nello stabilimento, ma come fare? se non c'era alcun letto disponibile! Si informò, pigliò consiglio qua e là, ma i fatti erano fatti e ci si trovava di fronte al doloroso caso di dover respingere dall'ospedale una sofferente, che aveva bisogno urgente di cure. In quel frangente, il detto medico decise *di far alzare dal proprio letto una delle infermiere, per collocare a quel posto la sventurata!*

Ecco una misura che, come eccezione, può anche passare per una volta, ma che, ripetiamo, deve sempre convincere della imprescindibile necessità di addivenire a un sollecito provedimento. Se ad ogni nuovo malato di mente che si presenti all'ottava sezione del civico nosocomio, bisogna far alzare dal letto un infermiere od una infermiera, tanto fa abolire il riposo per le persone incaricate dell'assistenza dei malati! E' un fatto che non si deve ripetere, che non può valere come esempio o precedente, e che, purtroppo, avvalora il triste dilemma posto dall'egregio primario dott. Canestrini alla presidenza del Collegio medico: «O sospendere immediatamente l'accettazione di qualsiasi altro malato di mente, o mettere a disposizione dell'ottava sezione nuovi locali con nuovi letti».

Gite per mare. Domani, giovedì, festa del *Corpus Domini,* avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Per Pirano, ove hanno luogo le tradizionali festività, il piroscafo *Aquileia* partirà

L'UOMO DELLA NOTTE

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 12

L'ora però, nella quale la giovane donna stanca di star lontana da coloro che amava, si avvicinava e quantunque fossero trascorsi più mesi dalla sostituzione fatta, pure Ettore de Nauvrat, aspettava trepidante l'istante nel quale la madre vedrebbe quella bambina, che non era sua.

La bimba era vestita come l'altra, aveva gli stessi capelli biondi, gli stessi occhi cerulei ed Ettore sperava che dopo più mesi, qualche piccola differenza non sarebbe percettibile. La nutrice soggiungeva che era impossibile, la signora ricordasse la fisonomia d'una bimba di qualche mese, fisonomia sbiadita, senza nulla di rimarchevole.

Però anch'ella non si sentiva tranquilla ed aspettava quel momento con emozione.

Il giorno che venne l'annuncio, che la sera stessa Yoënnie sarebbe arrivata, Ettore d'accordo colla nutrice, decise di far vedere la bimba a letto, mentre come al solito di sera dormirebbe col visino quasi nascosto dalle coperte e direbbero alla mamma di non svegliarla con baci e carezze.

Tutto ben combinato Ettore andò a Parigi, incontro alla moglie, alla stazione di *Saint-Lazare.*

Al fermarsi del treno, apparve tosto ad un finestrino, la testina gentile di Yoënnie, che sorrise al marito.

— Alla fine sei qui! — esclamò Ettore, abbraciandola stretta stretta.

— E Yvonne? — chiese tosto la giovane madre.

— Yvonne sta bene. A quest'ora dorme certo, al solito.

— Il mio caro angioletto! Come sono felice di rivederla!... Quasi, quasi non ricordo più i suoi tratti. Deve essere ingrandita, ingrassata...

— Sì, la troverai molto cambiata — disse Ettore — lanciandosi nel carrozzone per prendere gli indumenti della moglie.

— Non hai altro con te? — chiese.

— No... non altro.

— Tuo padre sta meglio?

— Sì poveretto, ora sta un po' meglio.

— Sempre l'ha tanto con me?

— Non ti perdonerà mai più! Morirà maledicendoti!.. La bimba però un giorno crediterà tutte le sue sostanze, ti spiegherò poi come.

— E tutto cio ch'io chiedo — disse Ettore. — Per me non voglio niente; non ho bisogno di nessuno io.

Così favellando, si diressero verso la sala d'aspetto, per attendere il treno d'Asiniéres.

Più il momento decisivo si avvicinava e più Ettore si sentiva vincere da una angoscia febrile. Yoënnie si accorse del suo pallore e dello stato di nervosità in cui si trovava e gli domandò se si sentisse indisposto.

— Sono un po' stanco — disse. — Ho lavorato troppo.

— E gli affari? Mi hai scritto che vanno meglio ed io l'ho creduto...

— Certo, certo... Ora tutto è all'ordine ed anzi va benissimo.

— Tanto meglio! Sarei così felice di saperti tranquillo.

— Sarà moglietta mia! — disse Ettore, stringendole la mano.

Yoënnie al tocco di quella mano gelata, sentì una dolorosa impressione.

— Sei ammalato amico mio! — esclamò.

— Io?

— La tua mano è gelata.

— Non è nulla... la stanchezza...

Yoënnie non volle insistere.

(Continua)

[…] presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è pure di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere e interpreta nel senso che si sia voluto dimostrare al Plener ch'egli si è reso per-

[…] ZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si ripetano.

[…] — Avete ragione! — mormorò Anselmo. — Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — si conten[…]

— Sicchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffre... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore e singhiozzava. All'improvviso volgendosi furibonda ad Anselmo:

Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo cercarla! — esclamò Maria Amelia. — Dateci almeno

[…] ta mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo, […]

(Continua)

alle 7 e mezzo di mattina, e ritornerà a funzione finita, intorno il mezzodì; il piroscafo *Risano* partirà alle 3.35 del pomeriggio e ritornerà alle 8 di sera.

Per Isola col piroscafo *Pirano*; partenza alle 3 e mezzo e ritorno alle 8 pomeridiane.

A Miramar si recherà, nel pomeriggio, il piroscafo *Aquileia*; partirà alle 3 e mezzo e ritornerà alle 6 e mezzo pomeridiane.

Echi d' una collisione. Il piroscafo germanico *Theben*, che giorni sono fu in collisione col piroscafo austriaco *Mediterraneo*, arrivò a Galatz con ambidue i quartieri di prora fracassati ed una leggera via d'acqua. Il carico è sano, e dopo sbarcata la parte di carico destinata per quel porto, andrà a Braila per compiere lo scarico.

Camera dei medici. La seduta che era indetta per questa sera alle ore 7 e tre quarti viene sospesa e rimandata a venerdì 14 corr. alla stessa ora.

Teatro alla Miralonda. Il publico è già informato che a datare da sabato prossimo 15 corr. agirà sulle scene del nuovo teatro d'estate *Alla Miralonda*, a Barcola, la compagnia italiana lirico-sociale *Eusonia* la quale offrirà uno spettacolo d'opere buffe e semiserie. Ecco ora alcuni ulteriori particolari sul repertorio e sugli artisti. Le opere destinate sono: *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, *Cicco e Cola* del m.o Bonomo. *Papà Martin* del m.o Cagnoni, *Crispino e la comare*, *Linda di Chamounix*, *Pipelet*, *Don Checco*, *L'Elixir d' amore*, *Regina e contadino*, *I falsi monetari*, *Tutti in maschera*; più, *eventualmente*, dice il manifesto, qualche rappresentazione d'opera seria. I principali artisti sono: Cesira Grassoni, soprano, Elisa Mattiuzzi, contralto, Carlo Calamari, tenore, Ernesto Galassi, baritono, Filippo Giannini, basso, Gustavo Stiattesi, buffo. Direttore d' orchestra e concertatore, Giuseppe Conti.

Per maggior comodità del P. T. publico la vendita giornaliera dei biglietti e dei posti riservati fino all' ora dell' apertura della cassa, verrà assunta per cortesia dallo Stabilimento musicale Schmidl e C., il quale intanto assumerà gli abbonamenti.

Piccolo incendio. Iermattina, verso le $6^{1}/_{2}$, al I piano della casa N. 40 in via del Molino a vento, si manifestava un piccolo incendio in un locale che serve da stanza e da cucina ad un tempo, ed è abitato da certa Giovanna Romito. Il fuoco si apprese ad alcuni stracci, ch'erano posti vicino al focolare. Accorsero i casigliani, i quali in breve estinsero il piccolo incendio, prima ancora che giungessero i vigili dell' appostamento di via della Guardia, i quali erano stati chiamati sul luogo.

Tentato suicidio? In fondo della via Giulia, nei pressi degli stallaggi della Tramway, abita la sartina Luigia P. di 19 anni, da Trieste, una vezzosa ragazza bruna, figlia di un cocchiere della Tramway, a nome Giovanni. Ieri, dopo aver pranzato, la Luigia si ritirò nella propria stanza, lagnandosi di un forte dolore di capo, ma pochi minuti dopo si udirono partire da quella stanza alcuni gemiti. I suoi di famiglia accorsero e trovarono la giovanetta in preda a convulsioni e ad impulsi di vomito. Vicino a lei, sopra un mobile, eravi una bottiglietta, dalla quale emanava un forte odore di senape.

Prestati alla meglio i primi soccorsi alla sofferente, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Goldhammer, il quale constatò che la Luigia aveva bevuto un quantitativo di spirito di senape. Il medico le somministrò un emetico e la trasse in breve da ogni pericolo. Alle domande a lei rivolte dai genitori, ella rispose di aver trangugiato quel veleno *per errore*; ma questa dichiarazione apparirebbe poco attendibile, e si suppone piuttosto trattarsi di un tentativo di suicidio causato da dispiaceri di cuore.

La boccetta contenente ancora qualche residuo di spirito, venne poco dopo sequestrata dall'ispettore Verbich dell'ispettorato di via Scussa, il quale, venuto a cognizione del fatto, si recò sul luogo per i debiti rilievi di legge.

Ubriachezza e infedeltà. Francesco Krecich, di 35 anni, facchino, da Vippaco, incensurato, comparve ieri dinanzi al Tribunale provinciale, accusato del crimine di infedeltà. Ad analoghe domande del presidente rispose: — Servivo, in qualità di facchino, presso il sig. Michele Hoge, negoziante in vetrami. In diciotto anni dacchè mi trovavo presso di lui, mai gli diedi motivo di lagnarsi di me. E lo può dire il sig. Hoge. La mattina del 13 maggio, avendo bevuto mezzo litro di vino italiano, m'intesi la testa così confusa che dissi al mio principale di non poter continuare il lavoro, ed egli su due piedi mi licenziò. Me ne andai un po' in giro e quando i fumi del vino furono un po' svaniti, feci ritorno dal sig. Hoge, pregandolo di perdonarmi; egli mi permise di riprendere il lavoro alle tre, credo almeno che fosse quest'ora e mi consegnò 338 fiorini, con l'incarico di recarmi alla cassa della Meridionale a pagare alcune spese di noleggio, ed io uscii dal negozio, dirigendomi alla stazione. Strada facendo, per sventura, m'imbattei in un mio amico, il quale mi fece bere due bicchieri di acquavite, i quali finirono di ubriacarmi. Ricordo che poi sono andato in un'osteria dove ho bevuto del vino e che, quindi, mi recai alla stazione, ma che la cassa era già chiusa. Dunque dovevano essere le 4 e mezzo passate. Rammento ancora di essere entrato nell'osteria di Giuseppina Kucich, dove io sono solito mangiare, che bevetti dell'altro vino, ma, dopo quest'ultimo periodo, non potrei dire che cosa io abbia fatto. So che il giorno dietro mi son trovato agli arresti.

— Voi avete saldato un conto di fior. 13.60 che avevate presso la Kucich, pagandolo con i denari del vostro principale e poscia, temendo di perdere l'importo che avevate ancora indosso, avete consegnato all'ostessa 220 fior., pregandola di serbarveli. Nella sera, poscia, ritornato nell'osteria, avete voluto ad ogni costo che la Kucich vi restituisse il denaro e voi le avete rilasciato, avendolo ella voluto per sua garanzia, una ricevuta, che voi stesso avete firmata di vostro pugno. Dall'osteria della Kucich, siete passato in quella di Francesco Kravos, ove, completamente ubriaco, vi siete lasciato sfuggire di mano 200 fiorini, che l' oste raccolse e consegnò, la mattina seguente alla Direzione di polizia. Nulla ricordate di tutto ciò?

— Nulla. Mi creda, il vino m'aveva così dato alla testa che non sapevo ciò che mi facessi.

Senonchè dal deposto dell'ostessa Kucich emerse che il Krecich, quando le consegnò il denaro e quando lo riprese, se pur era avvinazzato, non aveva perduto la coscienza delle sue azioni, vale a dire non aveva raggiunto quello stadio di ubriachezza che dal codice è ammesso come escriminante.

Il difensore avv. dott. Celestino Martinolich, in una stringente e logicissima arringa attese a dimostrare come l'azione del Krecich non potesse essere ritenuta criminosa, poichè nessuna prova era sorta a precisare in qual momento in lui fosse sorto il pensiero di approfittare del denaro del suo principale e come e in quale quantità. Non si poteva con certezza asserire ch' egli, subito in principio avesse ideato di appropriarsi tutti i 238 fiorini, e quand' anche non si volesse menargli buona l'escriminante accampata dalla ubriachezza, si doveva limitarsi a giudicarlo alla stregua dei fatti conosciuti, limitando la condanna al titolo di contravenzione, non avendo consumato il Krecich che 38 fiorini, importo molto inferiore ai fior. 50 fissato dal codice come estremo per la contravenzione.

La Corte, non tenendo conto di questi criteri, ma avuto riguardo all'anteriore incensurabile condotta dell' accusato, della parziale ubriachezza che poteva aver influito, forse, sulle sue risoluzioni, lo condannò, in via di straordinaria mitigazione a 3 mesi di carcere.

Malori improvisi. Maria Benedetti, detta Mazzaros, d'anni 24, villica, da Capodistria, ieri mattina poco dopo le 9, nei pressi del caffè *All'Europa Felice*, fu colta da deliquio e convulsioni. Accompagnata da alcuni passanti nel caffè suddetto, fu colà soccorsa alla meglio; frattanto dalla vicina farmacia Pozzetto, sita nel palazzo del Lloyd, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, il quale constatò che il deliquio ond'era stata colta la Benedetti stava in relazione con lo stato di gestazione in cui ella trovasi. Le furono prodigate le necessarie cure.

Ieri, verso le 1 e mezzo pom., venne trasportata all'infermeria Treves la vedova Apollonia Rittosa, d'anni 46, da Parenzo, mercantessa, madre di 5 figli, la quale, causa il caldo e la debolezza, era caduta in svenimento. Il sig. Treves la fece adagiare su un letto e le prodigò i soccorsi opportuni. Quando la donna ricuperò le forze, fu accompagnata da un infermiere al piroscafo che partiva per Parenzo.

Durante il lavoro. L'apprendista fabro Augusto Ferfoglia, di 15 anni, abitante al N. 299 di San Luigi, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una lacerazione alla mano destra. Alla Guardia medica gli furono prestate le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Emilio Campo, d'anni 20, marittimo, abitante in via del Crocefisso N. 13, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Luigi Piazza, d'anni 24, calzolaio, abitante in via del Ponte N. 2, ieri nel pomeriggio, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

La decenne Saffo Asquini, abitante in via Chiozza N. 51, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

Feritore arrestato. Abbiamo raccontato ieri come fra il cocchiere Giuseppe Tamplenizza (non Tamplizza) ed un suo compagno, insorgesse un diverbio, nel quale il Tamplenizza fu ferito alla fronte dal proprio avversario, con un colpo di frusta. Rileviamo ora che il percuotitore, a nome Francesco Kimanz, di 33 anni, fu ieri arrestato dagli organi del Commissariato di via Scussa. Assunto ad esame, fu poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un muretto che rovina addosso ad un uomo. Il villico Andrea Fontanot, di anni 43, da Verteneglio, lavorava ieri presso un muretto di campagna; all'improviso questo gli rovinò addosso, producendogli diverse contusioni in varie parti del corpo, nonchè una ferita lacero contusa alla mano destra. Fu accolto nel IV ripartimento all'ospedale.

Caduta. Ieri sera, dopo le 11, il villico G. Daneu, d'anni 98, abitante in Cologna al N. 149, rincasando, cadde nei pressi di via Scussa. Sollevato da due guardie di p. s., fu telefonato da quell'ispettorato alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che il povero vecchio aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. Prodigategli le necessarie cure, fu accompagnato a casa sua da una guardia di p. s.

Caduta dalle scale. Gioseffa Beckelmacher, d'anni 73, abitante in via Punta del forno N. 4, cadde dalle scale di casa sua in guisa da riportare frattura del radio destro, nonchè ferita lacero contusa alla fronte. Fu accolta nel IV ripartimento dell'ospedale.

Rissa all'osteria. L' altra sera, verso le otto, il calzolaio Claudio Vicentini, di 29 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 5, giocava alle carte con lo scalpellino Giovanni Viola, di 31 anni, abitante in via della Pietà N. 13. Si trovavano nell'osteria al N. 8 di via Giulia, condotta da Emma Hentz. Ad un tratto, per motivi inerenti al giuoco insorse fra i due un diverbio che ben presto degenerò in rissa e il Vicentini dato di piglio ad un bicchiere, lo scagliò contro l'avversario, colpendolo alla fronte, in modo da cagionargli una leggera ferita. Intervenute le guardie all'ispettorato di via Scussa, condussero il Vicentini al commissariato, ove fu assunto ad esame e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Ubriaco caduto e ferito. Il tessitore Lodovico Lughi, d'anni 51, abitante in via dell'Olmo N. 4, ieri verso le 6 e mezzo pom., ubriaco, cadde sulla publica via e riportò una ferita non indifferente alla tempia sinistra. Sollevato da alcuni suoi conoscenti, fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer gli prodigò le prime cure dopo le quali fu condotto con vettura all' ospedale ed ivi accolto.

In rissa. Ieri mattina presentavasi alla Guardia medica il facchino Pietro Mazziero, d'anni 65, abitante in via Donota N. 12, con alcune contusioni non gravi alla testa riportate in una rissa, avvenuta per questioni di lavoro, della quale si ignorano i particolari. Ottenute le debite cure dal dottor Fonda, il Mazziero si fece rilasciare un certificato di lesione corporale, in base al quale egli vuole presentare la relativa denuncia.

Epilessia. Iermattina, verso le 10, una rivendugliola, d'anni 32, di nome Elisa S., passando per la piazza della Borsa, vicino al cambiavalute Bolaffio, fu presa da un accesso d'epilessia, in seguito al quale ella cadde a terra contorcendosi sul lastrico. Fu chiesto soccorso alla Compagnia d'infermieri ed il signor Treves, recatosi sul luogo con 2 uomini, la fece trasportare nella Infermeria, ove le vennero prestate le cure necessarie, finchè, riavutasi, potè andare pei fatti suoi.

Furto di cesti. - Arresto dei ladri. Giorni sono venivano rubati da mano ignota sette cesti vuoti, a danno della villica Caterina Bacher, abitante nella campagna Gossleth al N. 2 al largo del Promontorio. Gli autori di questo furto vennero arrestati iermattina al Caffè popolare di via dell'Istituto. Sono: il fornaio Giuseppe Leghissa, d'anni 20, da Sesana ed il facchino Giuseppe Grion, d'anni 19, da Udine. Condotti al Commissariato, furono assunti ad esame dal dirigente dello stesso comm. sup. Bacher e passati poi in via Tigor. Il Leghissa risulta sfrattato dalla nostra città.

Arresto per furto. Ierimattina, alle 9, al Punto franco, venne arrestato il fabro disoccupato Giacomo P., d'anni 28, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè derivante da furto.

Un arresto alla stazione ferroviaria. Lunedì mattina, all' arrivo del treno postale da Vienna, furono arrestati alla stazione della Ferrovia Meridionale dall'agente di p. s. Schubert: Ferdinando Blaschke e Luigi Biringer, entrambi da Vienna. Confessarono di essere fuggiti da colà senza regolare i conti col proprio padrone. Perquisiti, furono trovati in possesso di poco denaro, di una rivoltella carica e di 31 marche da birra. Il Blaschke aveva seco il suo libretto da lavoro; il compagno era privo di documenti. Furono condotti agli arresti di via Tigor.

Una pietra sulla mano. Al muratore Giuseppe Zorzin, di 36 anni, da Romans, cadde ieri sulla mano destra una grossa pietra, ed egli ne riportò alcune fratture e lacerazioni. Fu accolto nel quarto ripartimento del civico ospedale.

Scomparso e ricomparso. Dalla corazzata della marina di guerra *Lix* ancorata nel nostro porto, mancava da tre giorni il marinaio Giuseppe Martinolich, d' anni 23, da Trieste, la cui famiglia abita a S. Luigi N. 581. Avvisatane dall'autorità di marina, la locale Direzione di Polizia, questa incaricò il Commissariato di via Scussa delle necessarie indagini ed infatti il Martincich venne ritrovato ieri da due guardie di p. s. nascosto in una casa vicina, ove abitano i suoi genitori. Condotto al Commissariato di via Scussa, di là fu poi posto a disposizione dell'autorità militare.

Arresto di uno sfrattato. Ieri alle 3 pom. al Campo S. Giacomo, venne arrestato perchè contravventore al precetto di sfratto il giornaliero Andrea Senizza, di 26 anni da Sesana.

Ubriaco eccedente. Alle 3 pom. di ieri, alla riva del Mandracchio il facchino Giuseppe C., d'anni 54, da Trieste, assiduo avventore delle carceri, alquanto alticcio commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Per vagabondaggio. Due guardie di p. s. dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, arrestarono ieri nel così detto *prà de Collioud in campagnetta*, il vagabondo Francesco Bessek, d'anni 17, da Trieste e Rodolfo S., d'anni 17, pure da Trieste.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.5 ore 2 pom. 24.9, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.7— — Oggi: Alta marea 1.1 pom. 11.4 pom. Bassa marea 5.57 ant., 6.11 pom.

Ogni giorno una. Un marito era in punto di morte e fece chiamare il notaio.

— Io lascio a mia moglie centomila lire in rendita vitalizia.

— Benissimo; ma se ella si rimarita?

— Allora, duecentomila!

— ?...

— Oh, non gliele lascio mica per lei! Le lascio per suo marito. Pover'uomo! Le avrà duramente guadagnate.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell' 11. Giugno. - La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 252.75, Rubli 220.30, Rendita Italiana 88.60. (La chiusa precedente segnava: 253.30, 220.20, 88.60, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.82, Rendita 93.65, Meridionali 678.—, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 104.82, 93.77, 677.—, 503.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.20, poi sino 89.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.56, Italiana 88.85, Spagnuolo 68.72, Banche ottomane 725.—, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 103.55, 89.—, 68.47, 729.37, 152.12).

Dopo borsa: Italiana più ferma sino 88.97, Spagnuolo 68.81. Si telegrafa: «Miniere ferme» Vienna dopo borsa: Credit 408.87.

Qui notasi: Metalliche 101.20 a 101.50, Azioni Credit 408.— a 409.50, Rendita Italiana per fine mese da 87.20 a 87.50 detta pronta tagli piccoli 87.4/8 a 87.75, Napoleoni 9,62— a $9.63^{1}/_{2}$, Londra 121.40 a 121.70, Francia 48.15 a 48.30, Italia 45.80 a 48.—, Germania 59.25 a 59.45.

Listino. Napoleoni $9.63^{1}/_{2}$ a 9.64—, Zecchini 5.68 a 5.70, Lire sterline 12.12 a 12.15, Londra 121.40 a 121.70, Francia 48.15 a 48.30 Italia 45.85 a 46.05 Banconote italiane 45.80 a 46.05, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.26 a 101.50, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.40 a 123.60, Rendita austriaca in Corone 101.45 a 101.65 Rendita ungherese in Corone 99.10 a 99.40, Credit 407.50 a 408.50, Italiana 87.80 a 87.60, Lotti turchi 84.50 a 35.—, Serbi 40.75 a 41.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Parigi 11. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.55, Rendita italiana 5% 88.85, Rendita spagnuola esterna 68.72, Azioni Banca Ottomana 725.—,

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austriache 949.75, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.77, Cambio Londra 252.30, Egiziane 522.50, Rend. austr. in oro 103.07, Rendita ungh. in oro 4% 104.25, Länderbank 800.—, Lotti turchi 155.—, Banca di Parigi 815.—, Azioni Meridionali italiane 643.75 fiacca.

Londra 11 (Cambi Chiusa) Consolidati 106.25, Lombardi 9.$^{1}/_{2}$, Argento $30^{1}/_{2}$, Rend. spagnuola 68.$^{1}/_{8}$, Rendita italiana 88.$^{1}/_{4}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.29, Sconto di piazza $^{1}/_{8}$, Introiti della Banca —. fiacca.

Francoforte 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 343.12, Ferrate dello Stato 376.12, Lombarde 97.$^{1}/_{2}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. calmo

Caffè. Havre 11. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 96.—, per ott. a fr. 93.—.

Amburgo 11. Chiusa: Santos good av. p. Giugno 78.—, per Sett. 75.60, per dec. 73.75. appena sostenuto

Amburgo 11. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 11. Apertura: Rio per consegne future. 5 in ribasso stiracchiato.

Cotoni. Liverpool 11. - Mercato invar. Tenders in Dochets —.—, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 15929. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno $3^{34}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{34}/_{64}$, Luglio-Agosto, $3^{35}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{36}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{36}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{37}/_{64}$, Novembre-Dec. $3^{38}/_{64}$, Dec.-Gennaio $3^{38}/_{64}$, Genn.-Febraio $3^{39}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{39}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{41}/_{64}$.

Broach $^{1}/_{16}$ in rialzo.

Farina. Parigi 11. Dodici Marche. Mese corrente 45.75, per Luglio 45.60 fiacca, Luglio e Agosto 45.75, 4 ultimi mesi 46.—.

Tempo bello

Olio. Napoli 11. Gallipoli contanti 75.88, per Agosto 76.38, per consegne future 75.88. Gioia contanti 74.10, per Agosto 74.37, per consegne future 73.79.

Parigi 11. Ravizzone. Mese corrente 49.—, per luglio 49.—, calmo, luglio agosto 49.—, quattro ultimi mesi 49.25.

Petrolio. Brema 11. Loco 6.90, più fermo

Anversa 11. Loco 19.50 venditori calmo.

Spirito. Parigi 11. Mese corrente 31.25, per luglio 31.50 fiacco, luglio agosto 31.60, quattro ultimi mesi 32.—.

Berlino 11. Loco 39.—, per Giugno 42.80, per Settem. 43.25.

Zucchero. Parigi 11. Greggio da 88° disp. 27.75/—.— calmo, Bianco p. mese corr. $28.12^{1}/_{2}$ per luglio 28.25 — fiacco, — luglio e agosto 28.37$^{1}/_{2}$, quattro mesi da ottobre $29.12^{1}/_{2}$ Raffinato 98.— a —.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per giugno 9.65, per agosto 10.07 per ottobre 10.30, sost.o

Londra 11. Java a scell. 12.—, Rape greggio a scell. $9.^{3}/_{4}$ calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Agostino Rocco.

COMUNICATI

Associazione Provinciale di Soccorso della Croce Rossa PER TRIESTE E L' ISTRIA

P. T. Signori Membri di quest'Associazione sono invitati al

XVI Congresso Generale Ordinario

che si terrà il giorno di **Venerdì 14 Giugno, alle ore 12 m.**, nella sala minore dell' Edificio di Borsa, gentilmente concessa.

Trieste, li 8 Giugno 1895.

La Direzione.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto e resa di conto della Direzione sulla gestione dell'anno amministrativo 1894.
2. Referato della Commissione di revisione.
3. Elezione della Commissione di revisione per l'anno 1895.

Associazione Mutua Triestina PER AGENTI DI COMMERCIO E SCRITTURALI

Si notifica ai signori soci che presso una casa speditrice di primo rango si ricerca un corrispondente francese e tedesco, che conosca la lingua italiana. Per informazioni ed offerte dirigersi alla Presidenza (ufficio di Borsa, sezione Veritas A.-U.)

Trieste, 11 Giugno 1895.

La Direzione.

Ringraziamento.

Alle persone gentili e pie, che a

Maria Vàtova-Kodermatz

vollero sia tributare affetto assistendola nel fiero, benchè breve, morbo, onde testè fu rapita, sia nel mortorio onorarla seguendone il feretro e inviandole fiori e torce, e procurarono così e con altri conforti di lenire il dolore del marito e dei parenti, rendono e lui e questi vivissime grazie.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi acquisitori seri e bene introdotti per primaria Compagnia d'assicurazioni vita. Indirizzo al Piccolo. 415

Ricercasi prontamente ragazzo onesto per mezzo facchino con paga settimanale. Indirizzo al Piccolo. 436

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio, via Nuova 12. 520

Ricercasi mezza lavorante e garzona sarta. Indirizzo al Piccolo 516

Ricercasi un abile, onesto falegname di fino, per lunga condotta. Rivolgersi via S. Giorgio N. 1, entrata riva Pescatori. 508

Si ricerca una ragazza da servizio, che serva anche da bambinaia. Rivolgersi via Coroneo 9, III piano. 527

Ricercasi ragazzo per apprendere mestiere, con paga. Indirizzo Piccolo. 529

Si ricerca mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 536

Ricerco molti praticanti agenti comptoiristi, sotto corrispondente tedesco. Disponibile bravo, intelligente giovane; disponibili fiorini tre quattro mila fiorini, scopo società. Rivolgersi mediatore serio impieghi Alfonso, Caffè Casa rossa, vis-à-vis Anglo-Bank, Credit. 538

Ricercasi brava donna di servizio, che sappia bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 533

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Via Poste nuove N. 9, piano III. 550

Ricerco donna praticissima cucinare, a giornata. Indirizzo Piccolo. 553

Ricercasi ragazzo per negozio, da 14-16 anni, con paga. Indirizzo Piccolo. 563

Ricercansi prontamente lavoranti e garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 557

Ricercansi abili lavoranti e garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 555

Amministratore di stabili, capace, con garanzia, cerca case d'amministrare anche fuori di città. Offerte al Piccolo „R. R. J. 56" 510

Donna servizi ricercasi prontamente. Via Franca 1, via Massimiliana prolungata. 531

Giovane conoscendo le lingue tedesca, francese e l'inglese cerca un posto in casa commerciale o privata, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 512

Servitù scelta, raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 562

ISTRUZIONE

Giovane laureato dà lezioni italiano, francese, tedesco. „Abbo" fermo posta 453

Ricercasi istitutrice che conosca la musica e lingua tedesca. Rivolgersi via Fontana 8, II. 524

Jeune maîtresse diplomée désire donner quelques leçons langue française. Messieurs exceptèse. Adresse «Piccolo» 556

AFFITTANZE

Ricercasi presso quieta, distinta famiglia, stanzetta ammobiliata, con costo; preferibilmente presso signora ammodo, sola. Offerte Piccolo sub „Tranquillità". 534

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, via Zaccaria N. 1, secondo. 547

Affittansi bellissime stanze bene ammobiliate, via Molin piccolo N. 1, porta 8, II. 551

Affittasi 24 agosto stanza vastissima. Malcanton 8, I, porta 7. 528

Affittasi camera davanti, bene ammobiliata, due finestre, I piano, ingresso libero, presso piccola famiglia tedesca, prezzo mite. Via Commerciale 11. 528

Affittasi San Giacomo, 24 agosto, quartiere 4 stanze, cucina, soffitta 220. Indirizzo Piccolo. 543

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo via Caserma 12, III sinistra. 545

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, via Forni 6, II. 522

Affittasi bellissima camera ammobiliata, via Commerciale 9, II piano, porta 20 417

Affittansi a Cormons, 8 minuti da città, stupenda posizione, quartieri con senza mobili. Rivolgersi Perissini, Cormons. 419

Affittasi quartiere con vasto giardino, nel centro, 6 camere, camerino, cucina, bano, soffitta. Informarsi via Madonna mare 5. 378

Affittare bella stanzetta ammobiliata fior. 6. Indirizzo Piccolo 437

Affittarsi sino 24 Agosto 2 camere, cucina in campagna, a prezzo mite. Vicolo dell'Officina 4 466

Affittare una stanza ammobiliata in una villa distante 5 minuti dalla stazione della Tramvia. Lettere al Piccolo sotto Campagna. 469

Affittare quartiere signorile, sette stanze, gas ed acqua, delizioso giardinetto, cinque minuti distante dal Tergesto. Informazioni al magazzino N. 26, via Lazzaretto vecchio. 465

Affittare via del Toro 5, I piano, 2 camere, cucina fior. 180; 3 camere, cucina, guardaroba 220; II piano, camera cucina 120; camera cucina 100; 2 camere, cucina, salvaroba 180; IV piano, camera, cucina, salvaroba 110. Proprietario A. Gallo, via Ghega 5, I piano. 511

Affittare prontamente bellissimo quartiere 5 stanze, cucina, giardino grande. Indirizzo al Piccolo 507

Libero ingresso affittasi camera ammobiliata, fior. 9. Scorzeria 5, I. 523

campagna piccolo quartiere d' affittare per la stagione. Indirizzo Piccolo 518

✝

Giuseppina ved. Sandrinelli

nata LORENZUTTI

cessò di vivere quest'oggi alle ore 4 pom., munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **FANNY ved. CARRA, Dott. FRANCESCO BOARA, GIUSTO, Dott. PIO, VITTORIO** e **LUIGI SANDRINELLI**, le nuore ed i nipoti, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Giugno 1895.

Il presente serva quale partecipazione diretta.

Via Orologia N. 1, affittansi quartieri da 3 a 6 stanze. Rivolgersi Arcata 4. 222

Prontamente affittasi, via Stadion N. 11, primo piano, quartiere 5 stanze grandi, palchettate, gas, acqua, telefono. 431

Stanza bene ammobiliata, miti condizioni, affittasi. Via Nuova 3, IV piano. 499

Due stanze, ingresso libero, via Carintia 19, II piano, ammobiliate o vuote, per ufficio, affittansi dal 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 3, IV. 499

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Materiali legname da costruzione, usati, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 543

Ricercasi calessino, cavallo e finimenti verso pagamento rateale, solida firma. Indirizzo Piccolo. 515

Vendesi osteria buona posizione, causa partenza. Indirizzo Piccolo 455

Si vendono due armente svizzere, bellissime. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi vecchio, avviato negozio commestibili, condizioni favorevoli. Zanier, Caffè Armonia. 513

Vendesi deposito petrolio in ferro, compresi attrezzi, banchi e scansie. via Rigutti N. 5. 531

Vendesi tandem pneumatico, ottimo stato. Rivolgersi pistoria piazza Caserma 16. 542

Bicicletta pneumatica milanese quasi nuova vendesi per cassa, prezzo mite. Rivolgersi dal portinaio via S. Maurizio 12. 435

Bicicletta pneumatica nuova da vendere prezzo discretissimo, Piazza Borsa N. 5 p. III destra. 440

Bicicletta pneumatica, buonissima gomme nuove, vendesi via Donota 4, II. 447

Motore a petrolio o benzina, da 1 a 2 cavalli di forza, viene ricercato. Indirizzo al Piccolo. 535

Pianoforti nuovi, usati, vendonsi rate, noleggiansi. Via Cavana 4, III. 533

Torni trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Pianino vendesi rate, nolo, Corso 47. Giovanni Koschitz, riparatore-accordatore. 500

Forno avviato unitavi vendita commestibili, piccola spesa, venderebbesi. Indirizzo al Piccolo 461

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cagnetto Mops, mancia portandolo Piazza Legna 6, II 517

Smarrita catenella da collo con medaglione in forma album. Mancia portandola al Piccolo. 514

DIVERSI

Bruno non è possibile! di più a voce, quando vorrete. 525

Scipi Ingiustificabile per non chiamarlo ridicolo tuo comportamento. Imponendomi una insopportabile maschera speri liberarti dell'amor mio, rubandomi il solo raggio di sole della mia vita. Bada che la pazienza più grande si stanca; fra breve sarà necessario uno schiarimento! Ritorna l'amica e potrai essere ancora felice; altrimenti potrei divenire inesorabile. Non mancherò mai a' miei doveri! Non rinuncierò a' miei diritti! Domani divertiti! Soffro amandoti sempre Eno. 544

101 Rimessoti solito indirizzo C. anche oggi. Dimmi subito se possibile indirizzarti direttamente durante tempo assenza. Addio, penso sempre a te. Affettuosi saluti. Arrivederci. 546

Argo mi stupisce il tuo prolungato silenzio. Che vuoi dire? Attendo con certezza tuo scritto prima del 15 corrente, giorno di mia partenza. Cospoli. 554

Impossibile maggior tormento! La passione divampa, attizzata dalla gelosia. Vi rividi una sol volta, e fu colpo mortale. Per quella sacra promessa vivo e soffro. 540

Ida Perchè non ti sei fatta vedere? Desidero tue notizie. 541

L'altra sera è stato a cena in una famiglia un signore con la sua signora, il quale ha regalato alla cuoca 5 soldi! 509

Socio ricercato con f. 3-4000 per impresa commerciale, lucrosa, solida, con buon utile. Offerte sub „Azienda 100" al Piccolo. 409

Ricercansi 3-4000 fiorini, solida garanzia, anche sopra industria. Offerte «18» Amministrazione del giornale. 532

Rispettabile famiglia composta di due persone prenderebbe a costo bimba o bimbo da due anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 460

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Il fortunato giuocatore del lotto che guadagna certamente non soltanto terni, ma più specialmente ambi secchi, estratti ed estratti nominali. Prezzo del libro soldi 30, per la provincia 50. In tutte le librerie di Trieste. 549

La tragica fine di due amanti che non potendo unirsi in vita si congiunsero in morte. Storia pietosa successa alla Scala Santa di Roiano la notte del 4 giugno 1895. Contiene: L'uomo - La donna - Una passione violenta - Storia dolorosa - Potenza di suggestione - La rete si stringe - L'appuntamento - La passeggiata fatale - Una scena d'amore - L' ultimo colloquio - La decisione - In faccia alla morte - La sezione cadaverica - I funerali - Epilogo Il libro completo illustrato in tutte le librerie soldi 10. Del ricavo di questo libro, una parte andrà devoluta alla povera moglie dello Stock 519

Al buon mercato, via Madonna del mare N. 12 vendesi: Armadio finissimo pietra marmo f. 25; credenza da stanza pranzo, moderna, pietra marmo, f. 32; lavamano due persone, con ribalta, f. 9; letto finissimo con testiera alta e susta nuova, f. 24; fornimento Vienna: canapè, quattro poltroncine, f. 24, ed altri mobili a prezzi mitissimi. 548

Occasione per S. Antonio. Ricco assortimento preziosi adatti per regali come per onomastici, battesimi, sponsali ecc., il tutto a prezzi di fabrica, presso la vecchia è ben conosciuta Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton 3, dirimpetto il N. 2. 530

Stivaletti per signori, d'ottima qualità, prima f. 7.50 ora a f. 4; scarpe per signori prima f. 5.50 ora f. 3.90; stivaletti in pelle per signora, prima f. 4.50 ora f. 3; stivaletti di brunell per signora, prima f. 3.80 ora f. 2.75; scarpe in pelle, di Parigi, prima f. 3.70 ora 2.50, nel Negozio Viennese. 537

Tutte le maglierie e calze, come pure mutande da bagno e costumi da bagno vengono venduti a prezzi ridottissimi, nel Negozio Viennese. 537

Magnifiche cravatte vengono vendute a prezzi convenientissimi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 537

Panorama internazionale, piazza della Borsa, Esposizione attuale: Un viaggio molto divertente sul Reno. 411

Carbone 25 chili 75 soldi, franco domicilio, Magazzino Gelsi 4. 412

Profumeria Flora, via Sebastiano 4, grande ribasso di prezzi per motivo di trasloco in piazza Borsa 9. 332

Preservativi dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Trieste Sebastiano 4.11

La Profumeria I. WOHL

„AL REGNO DI FLORA"

si pregia avvisare la propria spett. Clientela che traslocandosi dalla **via San Sebastiano 4**, in **Piazza della Borsa N. 9**, vende tutta la merce con **fortissimo ribasso**, perciò invita ad approfittare dell'occasione.

Bigietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.-

Ultimo mese

Vincita principale del valore di

fior. 30.000

Vendonsi presso

Marco Nigris, Enrico Schiffmann, Giuseppe Zoldan.

Soggiorno estivo in Tirolo

Pensione Schönruh presso Innsbruck

Località senza polvere, nel bosco.

Pensione a prezzi moderati. Si richiedano i prospetti alla

Direzione dell'esercizio

Trattoria „AI DUE LEONI"

Via Arcata N. 4 e via Scorzeria

Oggi Mercoledì 12 Giugno alle $7^{1}/_{2}$

(tempo permettendo)

CONCERTO

sostenuto dalla

BANDA TEATRALE

Ingresso libero.

Causa

l'avanzata stagione

si vendono a prezzi molto ribassati

Stoffe da uomo

di buonissime qualità

da

S. ÖHLER & Comp.

Trieste, Corso 9.

Fr.° Wutscher & C.

Piazza St. Caterina N. 2 p. I.

ASSORTIMENTO

MOBILI - MANIFATTURE

Vendita tanto per cassa quanto a rate.

AVVISO

Si porta a publica conoscenza che in Bodenbach verrà eretta una chiesa votiva in occasione del prossimo

GIUBILEO IMPERIALE.

A sopperire alle forti spese di tale costruzione, col permesso delle competenti autorità, viene emessa una Lotteria ricca di ben 1019 vincite, fra le quali una di Trentamila fiorini, una di Cinquemila e molte altre minori.

Il santo scopo di tale Lotteria offre la certezza che ognuno vorrà concorrere col proprio obolo, tanto più che il prezzo per un Viglietto è fissato con fior. 1.—. Undici Viglietti costano soltanto fiorini 10.—

Per società o corporazioni, vengono poste in vendita Serie complete (da 100 Viglietti) a prezzi speciali.

Della vendita dei Viglietti di questa grandiosa Lotteria del Giubileo Imperiale, venne incaricata la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio in Trieste.

NB. La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio raccomanda di dirigerle quanto prima le ordinazioni, poichè, causa le molte richieste, già giunte da tutte le parti della Monarchia, ed essendo prossimo il giorno dell'estrazione e limitato il numero dei Viglietti, non si potranno sodisfare le ordinazioni giunte in ritardo.

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel

Stazione della ferrovia meridionale **Markt-Tüffer**, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria $38^{4}/_{5}$° Celsio, **dello stesso effetto** di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la **guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza**, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. **Bagni d'acqua dolce** nella Sann. Massimo **comfort**, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La **stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer**, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andato sinora compleente esente datum qualunque terremoto.